

3-5 marzo 2015

ELEZIONI RSU 2015

**Entra anche tu nelle liste dell'ANPRI
Per risolvere insieme i problemi di chi fa ricerca!**

Newsletter 2 del 29 gennaio 2015

In questo numero:

- **La gestione dei brevetti affidata all'IIT. Protestano Università, CNR e... anche l'IIT!**
- **Decreto Milleproroghe: prorogati al 31 dicembre 2015 tutti i termini in scadenza per le assunzioni negli enti di ricerca**
- **Riforma P.A.: stretta su dipendenti e dirigenti negli emendamenti del relatore. Ecco le novità**
- **CNR: nominati i componenti dei Panel per la valutazione degli Istituti**
- **Prime assunzioni a tempo indeterminato nella scuola per effetto della sentenza della Corte Europea**
- **Entro il 31 gennaio il Piano della Performance di Università ed Enti di ricerca MIUR**
- **Corte dei Conti: incarichi dirigenziali a personale esterno solo dopo aver accertato l'assenza di professionalità interne**
- **Programma Montalcini per giovani ricercatori: in vista il Bando 2014**

La gestione dei brevetti affidata all'IIT. Protestano Università, CNR e... anche l'IIT!

Con una azione a sorpresa, e fors'anche un po' piratesca, il Governo Renzi ha inserito nel decreto legge contenente "[Misure urgenti per il settore bancario e gli investimenti](#)", il cosid-

detto "*Investment compact*" pubblicato sulla G.U. del 24 gennaio, alcune norme (in particolare i commi 2 e 3 dell'art. 5) che affidano alla Fondazione dell'Istituto Italiano di Tecno-

logie (IIT) di Genova la possibilità di gestire tutti i brevetti delle università e degli enti di ricerca. In particolare, l'IIT dovrebbe istituire un sistema di commercializzazione dei brevetti e "sistematizzare a scopi informativi e di vendita i risultati della ricerca scientifica e tecnologica svolta negli enti pubblici".

L'allarme è stato lanciato, qualche giorno fa, dal candidato rettore dell'Università Alma Mater di Bologna, Maurizio Sobrero, che chiedeva "perché si dovrebbe affidare alla Fondazione IIT il frutto delle ricerche condotte nelle Università e negli enti di ricerca" e "perché tutto ciò viene introdotto ancora una volta con un provvedimento che nulla ha a che fare con università e ricerca". Anche l'on. Manuela Ghizzoni del PD, componente della Commissione Cultura alla Camera, ha mostrato la sua meraviglia per l'inserimento di tale norma: "Chi ha inserito quella norma in quel provvedimento? Da dove viene nessuno lo sa, ma di fatto è stato percepito come un ratto di competenze ad enti e istituti di ricerca pubblici da parte di una Fondazione che segue regole private".

Immediatamente è scattata la protesta ufficiale del mondo accademico e del CNR. La CRUI e il CNR, in una [lettera](#) firmata dai rispettivi presidenti, Stefano Paleari e Luigi Nicolais, hanno chiesto al presidente del Consiglio Matteo Renzi di intervenire per ritirare il provvedimento, ritenuto "assai preoccupante e lesivo moralmente e materialmente per le università e gli enti pubblici di ricerca". "Nessuno dice che non sarebbe utile discutere di come ottimizzare lo sfruttamento dei brevetti", ha affermato Paleari al Corriere della Sera, "ma un provvedimento di tale portata non può essere calato così dall'alto, all'insaputa di tutti gli attori interessati, perfino del ministro dell'Istruzione. Vogliamo parlarne? Facciamolo. Ma partendo da una ricognizione di quello che già si fa nelle singole università dove da alcuni decenni funzionano dei centri per il trasferimento tecnologico, penso ad esempio a quello del Politecnico di Torino. Poi certo si può pensare a come andare oltre, ma a me preme soprattutto la trasparenza. Mentre di questo provvedimento non si sa nemmeno la paternità".

La versione originale della norma contenuta nell'*Investment compact* stabiliva che all'IIT dovesse essere attribuita la possibilità di partecipare direttamente alle *start up* create dai propri ricercatori. Ma poi una "manina misteriosa" è intervenuta, questo passaggio richiesto dallo stesso IIT è sparito e all'IIT è stato, per l'appunto, attribuito il compito di "sistematizzare a scopi informativi e di vendita i risultati della ricerca scientifica e tecnologica svolta negli enti pubblici".

Compito che, assurdo a dirsi, neanche l'IIT vuole farsi appioppare! Il Direttore scientifico, Roberto Cingolani, ha addirittura minacciato di dimettersi nel caso in cui la norma non venga modificata: "Si tratta di una scelta completamente priva di senso - ha commentato Cingolani - perché la filiera che porta dall'innovazione al mercato non verrà migliorata, anzi, l'intero sistema verrebbe ingessato e reso inefficace"! Addirittura, ha aggiunto il Direttore dell'IIT, "se la norma fosse confermata, l'avventura dell'IIT volgerebbe alla fine".

Alle proteste iniziali della CRUI e del CNR ha risposto la senatrice Francesca Puglisi, la responsabile Scuola, Università e Ricerca del PD, che in un [comunicato stampa](#) ha promesso che "la norma sul trasferimento dei brevetti contenuta nell'*investment compact* [...] sarà corretta". Anche il ministro Giannini, che ha parlato di un "blitz inatteso", ha ribadito che la norma sui brevetti "è incompatibile con l'autonomia sia delle università che degli enti pubblici di ricerca".

Speriamo che effettivamente la norma "scontenta-tutti" venga cancellata. Resta, in ogni caso, lo sconcerto per il fatto che il Governo ancora una volta intervenga sulla ricerca senza coinvolgere né i suoi protagonisti, Università ed EPR, né le commissioni parlamentari competenti, con interventi spot di cui nessuno sa l'origine e ne comprende lo scopo. Mentre siamo ancora in attesa che venga approvato il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) 2014-2020 del quale quasi un anno fa, a febbraio del 2014, è stata diffusa dal MIUR una [bozza](#) ma di cui, da allora, non si sa più nulla!

Decreto Milleproroghe: prorogati al 31 dicembre 2015 tutti i termini in scadenza per le assunzioni negli enti di ricerca

Tra le molte proroghe previste dall'ennesimo decreto "Milleproroghe", alias [DL 31 dicembre 2014, n. 192](#), attualmente all'esame della Camera per la conversione in legge da parte delle Commissioni Riunite I e V, alcune riguardano anche le assunzioni negli enti di ricerca. In particolare, all'art. 1:

- il comma 1, lettera a), proroga al 31 dicembre 2015 il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato riferite a budget del 2008 e del 2009;
- il comma 1, lettera b), proroga al 31 dicembre 2015 il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, relative alle cessazioni verificatesi negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012;
- il comma 2 proroga al 31 dicembre 2015 il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, relative alle cessazioni verificatesi nell'anno 2013 e riferite al budget del 2014.
- il comma 5, infine, dispone che le risorse per le assunzioni prorogate ai sensi del comma 1, lettera b), e del comma 2, per le quali non sia stata presentata, entro la data di entrata in vigore del decreto-legge, apposita richiesta la relativa richiesta di autorizzazione ad assumere, saranno utilizzate per la mobilità del personale degli enti "di area vasta" (province): sono comunque fatte salve le assunzioni in favore dei vincitori di concorso e del personale non amministrativo degli enti di ricerca.

Da notare che sono presentati circa 1.100 emendamenti al DL n. 192 e che il Presidente e relatore per la I Commissione, on. Francesco Paolo Sisto, ha segnalato che diversi emendamenti sono stati dichiarati inammissibili in quanto non prevedono né proroghe di

termini né disposizioni strettamente connesse o consequenziali a quelle contenute nel testo del decreto-legge. Tra questi, segnaliamo i seguenti emendamenti all'art. 6 che riguardano l'INVALSI ed il PRO.R.A. ma che, in quanto inammissibili, non saranno posti in votazione:

- Emendamento 6. 16. Gelmini, Ciraci, Petrenga: "6-bis. *Al fine di una piena attuazione del Sistema nazionale di valutazione dell'istruzione scolastica, l'INVALSI è autorizzato ad integrare il programma straordinario di reclutamento di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a copertura di tutti i posti della dotazione organica già vacanti o che si renderanno tali entro il 31 dicembre 2016 e, comunque, sino al completamento della dotazione organica attuale ovvero successivamente approvata. Alle relative procedure non si applica il termine di cui al primo periodo dell'articolo 19, comma 1, del citato decreto-legge*".
- Emendamento 6. 44. Molea, Librandi, Mazziotti Di Celso, Vezzali: "6-bis. *È ricostituita la Commissione per il monitoraggio del Programma Nazionale di Ricerche Aero-spaziali (PRO.R.A.), di cui alla delibera del CIPE del 20 luglio 1979 e successivi aggiornamenti. La Commissione è composta da cinque componenti nominati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, scelti tra esperti della comunità scientifica nazionale ed internazionale ed esperti in alta amministrazione, di cui uno con funzione di coordinatore, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio del Ministero. Dall'attuazione del presente comma non devono conseguire nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica*".

Riforma P.A.: stretta su dipendenti e dirigenti negli emendamenti del relatore. Ecco le novità

È in arrivo l'annunciata stretta sui dipendenti e sui dirigenti pubblici, sull'onda del clamore suscitato dal caso dei vigili urbani di Roma nella notte dell'ultimo dell'anno. Nel [disegno di legge 1577](#) di riforma della Pubblica Amministrazione, il cui esame è ripreso nei giorni

scorsi alla Commissione Affari Costituzionali del Senato dopo l'interruzione dovuta alla discussione sulla nuova legge elettorale "Italicum", il relatore del provvedimento, il senatore del PD Giorgio Pagliari, ha presentato un pacchetto di [emendamenti](#) che confermano

l'intenzione della maggioranza di governo di intensificare la lotta all'assenteismo per malattia e di rendere più incisiva l'azione disciplinare, con il licenziamento quale massima sanzione.

Per quanto riguarda l'assenteismo, come già annunciato nei giorni scorsi, in seguito alle polemiche nate sul caso dei vigili romani, la competenza per gli accertamenti medico-legali sulle assenze dal servizio per malattia dei dipendenti pubblici passerà dall'ASL all'INPS. Sono previsti anche controlli più severi che impegneranno il governo a riorganizzare le funzioni dell'INPS, in virtù del trasferimento di competenze in materia all'Istituto di previdenza, al fine di garantire la maggiore effettività delle verifiche.

I procedimenti disciplinari a carico dei lavoratori pubblici, come spiegato dalla stessa Madia, saranno più rapidi ed efficienti, al fine di rendere certo e concreto l'esercizio dell'azione disciplinare, soprattutto sul licenziamento per scarso rendimento, destinato ad allontanare i "fannulloni", che sarà esteso anche ai dirigenti.

Il Governo ha comunque affermato che per i dipendenti pubblici in caso di licenziamento disciplinare illegittimo sarà previsto il reintegro. Viene così ribadita così la "distanza" tra lavoratore privato e dipendente pubblico, distanza giustificata con la considerazione che la mancata previsione di un reintegro nel settore pubblico potrebbe portare ad un rischio di "spoils-system" di tipo politico che invece in un'azienda privata non c'è.

Sarà abolito ogni automatismo di carriera per i dirigenti, il cui percorso verrà legato agli "esiti della valutazione" (che riguarderà i risultati raggiunti dall'organizzazione *in toto* e dai singoli dipendenti). Si applicheranno anche ai dirigenti delle università statali e degli enti pubblici di ricerca le norme riguardanti i dirigenti statali, con l'istituzione di un ruolo unico.

È anche prevista la revisione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e di premialità. Saranno previsti sistemi distinti per la misurazione dei risultati raggiunti dall'organizzazione e dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti. Potranno essere previste norme specifiche per i diversi settori della pubblica amministrazione.

La discussione sul DDL 1577 in Commissione Affari Costituzionali del Senato è al momento nuovamente sospesa in concomitanza con l'elezione del nuovo Capo dello stato. Il termine per la presentazione di "subemendamenti" agli emendamenti del relatore è stato fissato per il 3 febbraio, dopo di che si dovrebbe passare al voto in Commissione prima e in Aula poi. L'iter proseguirà quindi con il passaggio alla Camera.

Il DDL 1577 è un provvedimento di delega, quindi l'attuazione delle sue disposizioni sarà demandata a successivi decreti. Il Governo ha dichiarato di stare già lavorando su questi ultimi, con l'obiettivo di approvarli in Consiglio dei Ministri immediatamente dopo l'entrata in vigore della delega.

CNR: nominati i componenti dei Panel per la valutazione degli Istituti

Il 16 gennaio, con [Provvedimento n. 2/2015](#), il Presidente del CNR, Luigi Nicolais, ha provveduto alla nomina dei membri dei panel di Valutazione di Dipartimento per la valutazione degli Istituti dell'Ente.

Si tratta di un totale di 166 esperti, italiani e stranieri, distribuiti sui sette Dipartimenti del CNR. Quasi tutti i panelist sono docenti universitari, con una ridottissima presenza di ricercatori afferenti ad altri Enti di ricerca italiani (INRAN, ENEA e Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli).

In media, un terzo circa dei panelist lavora in università o istituzioni di ricerca straniere, con una presenza straniera più ridotta nei Dipartimenti "Ingegneria, ICT e Tecnologie e i Trasporti", "Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali", "Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente" e "Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale". Tutti i panelist del Dipartimento "Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia" lavorano invece in istituzioni straniere.

Prime assunzioni a tempo indeterminato nella scuola per effetto della sentenza della Corte Europea

La sentenza Mascolo del 26 novembre scorso della Corte europea di giustizia (vedi [Newsletter 22/2014](#)) che dichiarava contraria al diritto comunitario la normativa italiana che consente la reiterazione *sine die* dei contratti a tempo determinato sta ottenendo i suoi primi risultati.

Infatti, il giudice del lavoro del Tribunale di Napoli, che era tra i soggetti che avevano richiesto il pronunciamento della Corte di Giustizia UE su cause a lui rimesse, ha emesso in questi giorni tre sentenze di analogo tenore nelle quali si dispone l'assunzione a tempo in-

determinato dei ricorrenti, precari della scuola con più di 36 mesi di contratti a tempo determinato (tra i quali la docente Raffaella Mascolo che ha dato il nome alla storica sentenza della Corte europea), nonché la conseguente ricostruzione della carriera, il riconoscimento degli scatti di anzianità maturati e il pagamento delle retribuzioni dovute per i periodi di interruzione del lavoro.

Il giudice partenopeo ha, infatti, ritenuto non percorribile l'altra possibilità contemplata dalla Corte europea, ossia quella di un cospicuo risarcimento economico del danno.

Entro il 31 gennaio il Piano della Performance di Università ed Enti di ricerca MIUR

L'ANVUR, con apposito [Comunicato](#) del 29 dicembre, ha reso note le scadenze relative al ciclo della performance delle università statali e degli enti di ricerca afferenti al MIUR. In particolare, anche per il 2015 la scadenza per la presentazione del Piano della performance è fissata al 31 gennaio.

Ricordiamo che la competenza in materia di valutazione delle attività (di esclusivo carattere amministrativo) di università ed enti di ricerca afferenti al MIUR è stata attribuita all'ANVUR dal comma 2 dell'art. 60 del [DL 69/2013](#).

Corte dei Conti: incarichi dirigenziali a personale esterno solo dopo aver accertato l'assenza di professionalità interne

La Sezione centrale della Corte dei Conti per il controllo di legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato ha ricusato il visto e la conseguente registrazione di un incarico dirigenziale generale conferito ad un funzionario del MIUR per la direzione dell'Ufficio Scolastico regionale della Toscana, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001, che regola il conferimento di incarichi dirigenziali a esperti esterni all'amministrazione.

Nella [massima](#) allegata alla delibera di ricusazione, la Corte afferma il principio che, per poter conferire incarichi dirigenziali ad ester-

ni, un'amministrazione pubblica deve prioritariamente accertare che nei suoi ruoli interni manchino le competenze professionali richieste, con una apposita fase preliminare di valutazione, rinviando "a una fase successiva ed eventuale, conseguente all'esito infruttuoso della prima, la ricerca all'esterno finalizzata al conferimento di un incarico ai sensi del comma 6, che, in ogni caso, deve discendere da una rinnovata volontà discrezionale dell'Amministrazione medesima, debitamente motivata". Nel caso in questione era stata effettuata una unica selezione rivolta contemporaneamente a professionalità interne ed esterne.

Programma Montalcini per giovani ricercatori: in vista il Bando 2014

È imminente la pubblicazione del bando 2014 (!) del programma per giovani ricercatori intitolato a Rita Levi Montalcini. Una [nota](#) del MIUR del 30 dicembre informa, infatti, che il ministro Stefania Giannini ha firmato il bando che è stato successivamente inviato per la registrazione alla Corte dei Conti. Con uno stanziamento di 5 milioni di euro, il bando 2014 prevede 24 contratti destinati ad attrarre giovani studiosi ed esperti italiani e stranieri impegnati stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica.

Tra le novità del bando 2014 vi è la richiesta preventiva agli atenei da parte del MIUR della loro disponibilità ad assumere come profes-

ri associati i vincitori del Programma Montalcini nel caso dovessero abilitarsi durante il periodo del contratto di ricerca (contratto triennale da ricercatore di tipo b). In tal modo, sarà agevolata "l'assunzione dei "cervelli" rientrati in Italia con l'obiettivo di garantire anche il necessario ricambio generazionale del corpo docente". Il MIUR garantirà, infatti, il consolidamento del finanziamento e la relativa quota di punti-organico all'ateneo.

Per l'invio delle domande, da effettuare per via telematica tramite il sito <http://cervelli.cineca.it>, bisognerà attendere la pubblicazione del bando in Gazzetta Ufficiale.

3-5 marzo 2015

ELEZIONI RSU 2015

**Candidati nelle liste dell'ANPRI
Per trovare risposta ai tuoi problemi di lavoro**

L'ANPRI è la tua voce. Non lasciare che altri parlino per te.

Se non sei ancora socio, non aspettare: iscriviti adesso!

Iscriversi all'ANPRI è facile: consulta <http://www.anpri.it/iscriverti/> e segui le istruzioni.

Clicca anche su "Servizi ai soci" per i servizi riservati agli iscritti.

Diffondete la Newsletter ANPRI: anche i non iscritti possono riceverla collegandosi al sito ANPRI www.anpri.it, selezionando "La Newsletter" e compilando il modulo di richiesta.